

LA SANITÀ CHE CAMBIA

Una campagna di sensibilizzazione sulla prevenzione delle malattie cardiovascolari e sulla necessità di ridurre i tempi d'intervento in caso di infarto miocardico acuto



Anche un bruciore di stomaco o, meno frequentemente alla mascella, può essere uno dei sintomi dell'infarto. In tutti questi casi occorre chiamare tempestivamente il 118 e farsi accompagnare al Pronto soccorso. Tra i fattori di rischio sono indicati il fumo di sigarette, l'abuso di alcool, l'obesità, l'ipertensione, il diabete

Un aiuto per salvarsi dall'infarto

Illustrata l'iniziativa per educare tutti a prevenire i rischi e a conoscere i sintomi

Il 47% dei pazienti del territorio che hanno un infarto arrivano all'Ospedale Sant'Antonio Abate entro tre ore mentre oltre il 50% viene ricoverato dopo le tre ore quando la possibilità di salvarli o di ridurre i danni è veramente minima. Partendo dall'analisi di tale dato di fatto l'Unità operativa di cardiologia del nosocomio trapanese, insieme con la direzione dell'Azienda ospedaliera, ha deciso di organizzare una campagna di sensibilizzazione sulla prevenzione delle malattie cardiovascolari e sulla necessità di ridurre i tempi d'intervento in caso di infarto miocardico acuto e, dunque i relativi danni. Nella campagna di sensibilizzazione, che è stata lanciata nel corso di un incontro che si è tenuto nell'aula consiliare della Provincia regionale di Trapani, sono coinvolti operatori sanitari ed istituzioni locali affinché si mettano in campo tutte le strategie necessarie a ridurre i tempi d'intervento. Altri incontri sono previsti anche nelle scuole del territorio.

«Se i pazienti ricevono le cure adeguate entro la prima ora dall'insorgenza dei sintomi dell'infarto - spiega il primario di cardiologia del Sant'Antonio, Alberto Di Girolamo - si dimezzano le mortalità per infarto acuto del miocardio. Per tale motivo dobbiamo insegnare a riconoscere i sintomi ed i fattori di rischio». Tra i disturbi da non trascurare, il dolore «retroscapolare» che, alcune volte, si estende alle braccia, più spesso a quello sinistro o tra le scapole, o al collo. Il dolore può essere accompagnato dalla cosiddetta «fame d'aria», da sudorazione e vomito. Anche un bruciore di stomaco o, meno frequentemente alla mascella, può essere uno dei sintomi dell'infarto. In tutti questi casi, come raccomandano i medici, occorre chiamare tempestivamente il 118 e farsi accompagnare al Pronto soccorso. Tra i fattori di rischio sono indicati il fumo di sigarette, l'abuso di alcool, l'obesità, l'ipertensione, il diabete. «Per ridurre l'insorgenza dell'infarto basterebbe mantenere un corretto stile di vita - spiega Di Girolamo - facendo un minimo di attività fisica e basando l'alimentazione sul consumo di pesce azzurro, olio di oliva, legumi, in quanto è stato accertato che la dieta mediterranea riduce del 72% il rischio di infarto».

Nel corso dell'incontro nei locali della Provincia sono stati illustrati, inoltre, i dati relativi all'attività del reparto di cardiologia del nosocomio trapanese. Dall'11 gennaio del 1987, quando il reparto è stato aperto, ad oggi sono notevolmente aumentati sia i casi di infarto, sia i ricoveri. Dagli 870 ricoveri del 1987 si è passati ai 1.739 del 2000, fino ai 2.367 del 2008. Notevole incremento anche per i casi di infarto registrati dall'Ospedale del capoluogo che sono passati da 326 del 2000 a 533 del 2008. Boom di coronografie ed angioplastiche dall'apertura del reparto di emodinamica, che risale al 12 settembre del 2005. In tre anni, nel reparto di alta specializzazione, sono state eseguite 3.471 coronografie e 1.600 angioplastiche coronariche.

RO.PA.

Il medico cardiologo Alberto Di Girolamo



Il racconto (di un medico) di vita vissuta

«Dobbiamo insegnare a riconoscere i sintomi e i fattori di rischio»

IL CASO

Sotto accusa è finito il servizio del 118. «Se le ambulanze avessero il medico a bordo e fossero dotate di elettrocardiografo - spiega il primario dell'unità operativa di cardiologia Alberto Di Girolamo - si potrebbero salvare molte più vite». Un esempio che dimostrerebbe l'inadeguatezza del servizio, è stato fatto dal sindaco di Paceco Biagio Martorana che è anche medico di medicina generale. «Una settimana fa - ha raccontato il medico - un mio paziente mi ha chiamato perché stava male. Sono andato a casa dell'uomo, poi, quando i medici diagnosticano l'infarto, sempre in ambulanza, viene trasferita prima al San Biagio di Marsala, poi, quando i medici diagnosticano l'infarto, sempre in ambulanza, viene trasferita all'ospedale Sant'Antonio abate di Trapani, il più vicino dotato di emodinamica, perdendo così minuti preziosi che avrebbero consentito di ridurre i danni dell'infarto miocardico. Se, invece, il primo che interviene, dunque il 118, riscontra subito l'infarto, il paziente viene trasferito direttamente a Trapani aumentando la probabilità di intervenire entro la prima ora. Un particolare non da poco se può fare la differenza tra vivere e morire». Ancora più complessa la situazione nelle isole Egadi dove le condizioni logistiche rendono più difficile l'intervento di una équipe specialistica. «In questi casi - conclude il cardiologo - si dovrebbero quantomeno dotare i presidi sanitari di farmaci che consentono di sciogliere i grumi di sangue allungando i tempi d'intervento».

ROSARIA PARRINELLO

PROVINCIA

Bilancio, Turano cerca il confronto

Il presidente Turano vuole confrontarsi con il Consiglio provinciale. Non soltanto sul bilancio di previsione. Ha proposto una seduta d'aula da dedicare interamente alle sue dichiarazioni programmatiche ed alla relazione annuale sull'attività amministrativa. Sul fronte finanziario ha ribadito che «il rispetto del patto di stabilità ha finora impedito l'accensione dei nuovi mutui».

Sono tuttavia state individuate soluzioni alternative che consentiranno all'ente di potere affrontare al meglio i propri compiti istituzionali. L'opposizione di centrosinistra non ha risparmiato critiche al presidente ed il rimpasto di giunta è stato considerato soltanto uno strumento per la spartizione del potere tra le componenti della maggioranza di centrodestra. Il consigliere del Pdl

Maurizio Sinatra, vicino all'onorevole Giulia Adamo, ha voluto sottolineare che «la situazione politica rimane incandescente». L'area che fa riferimento all'ex presidente della Provincia non ha condiviso le scelte assessoriali di Turano ed è rimasta fuori dal rimpasto di giunta. L'aula, nella seduta di martedì sera, ha approvato un ordine del giorno presentato da Peppe Ortisi e Ignazio Passalacqua per esprimere la solidarietà dell'assemblea al consigliere comunale di Mar-



IL PRESIDENTE TURANO

sala Lillo Gesone, vittima di un nuovo atto intimidatorio. La sua autovettura è stata danneggiata mentre si trovava parcheggiata a poca distanza da casa. Il presidente del consiglio Peppe Poma ha già trasmesso l'ordine del giorno al ministro dell'Interno Roberto Maroni, al prefetto Stefano Trotta ed al presidente Turano. Il consiglio, con un voto unanime, ha approvato anche l'adesione all'associazione «Strada del Vino Alcamo Doc» e all'associazione nazionale «Città dell'Olio». La richiesta di votare i due atti deliberativi è arrivata dal presidente della commissione Sviluppo Economico Giacomo Sucameli. Soddisfazione per il voto del consiglio è stata espressa da Francesco Cucchiara (Pd), Pietro Russo (Pdl) e Marco Campagna (Pd).

VITO MANCA

Difensore civico continua il ritardo

L'ultimo turno di votazione è del 13 marzo. Il prelievo del punto ha registrato il disco verde dell'aula, ma il suo esito non ha permesso di eleggere il nuovo difensore civico della Provincia. È necessaria una maggioranza qualificata, due terzi dei voti complessivi che nessuno è riuscito ad ottenere. Il più votato è stato Pasquale Giliberti (7 voti), a seguire Lorenzo Cascio (5 voti), collaboratore del presidente Turano con 5 voti, 2 preferenze sono andate al consigliere del Pd Anna Maria Angileri ed una ciascuno a Giovanni Benigno (Pdl) e Giuseppe Angileri (Mpa). La conta finale ha registrato anche 6 schede bianche. La protesta dell'Associazione nazio-

nale difensori civici italiani. Il suo presidente Fortunato ha scritto al presidente del Consiglio provinciale Poma ed al segretario generale Di Prima. La nota invita l'aula ad accelerare i tempi. Fortunato ricorda che la figura del difensore civico è «un organo obbligatorio. Più volte il presidente Poma ha posto l'argomento all'ordine del giorno ma senza trovare un'intesa». L'associazione non vuole polemizzare, né affondare il colpo ma ricorda che senza una decisione dell'aula sarà giocoforza chiedere l'intervento sostitutivo con la nomina di un commissario ad acta. La vertenza è anche sul tavolo del prefetto Trotta.

V.M.

«Il doppio gioco della Giunta»

Rosina Salvo. Il Pd attacca frontalmente l'amministrazione provinciale

«Avete mentito!». «No, abbiamo fatto del nostro meglio». Il Pd riapre lo scontro sullo sdoppiamento dell'Istituto Magistrale Rosina Salvo e fa una richiesta formale: «Chiediamo copia del verbale relativo al tavolo tecnico per la riorganizzazione della rete scolastica della Sicilia che si è svolto lo scorso 12 gennaio».

L'opposizione accusa l'amministrazione Turano di avere fatto il doppio gioco, anche se in buona fede, dando il via libera allo sdoppiamento, con il relativo accorpamento della succursale del Rosina Salvo all'Istituto Tecnico Commerciale Sciascia di Erice, ma affermando, nello stesso tempo, di essere contraria. Accusa pesante, contenuta nella mozione di censura presentata dal capogruppo Salvatore Daidone nella seduta

consigliare di martedì sera. Il documento punta alla revoca della delibera di giunta del 22 gennaio che conferma l'accorpamento. Durissimo il giudizio politico sull'assessore alla Pubblica Istruzione Marianna Como. Il presidente della Provincia Turano l'ha difesa in aula rinnovando la sua fiducia. L'assessore ha invece ribadito di avere ricercato ogni possibile soluzione per scongiurare ciò che è accaduto al Rosina Salvo: «L'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione non ha nemmeno risposto alla nostra lettera». L'assessore ha però ribadito che la delibera non verrà revocata «perché è necessario garantire tutte le scuole di pertinenza della Provincia». La difesa politica della Como è stata affidata ai consiglieri Pietro Russo (Pdl) ed Enzo



LA SCUOLA ROSINA SALVO

Chiofalo (Mpa). Tra i due blocchi s'è posto il consigliere del Pdl Maurizio Sinatra che ha considerato l'assessore Como «un capro espiatorio di una situazione che l'ha travolta».

V.M.

PREFETTURA

Prevenzione incendi vertice con gli enti

Riunione operativa ieri nella tarda mattinata in prefettura per concordare le strategie d'intervento per prevenire gli incendi. All'incontro, oltre ai sindaci del territorio ed a rappresentanti dell'amministrazione provinciale, hanno partecipato il direttore dell'Ispettorato dipartimentale delle foreste, e quello dell'Azienda regionale foreste demaniali, oltre a rappresentanti della Protezione civile, dei Vigili del fuoco e delle Forze dell'ordine. Nonostante la stagione estiva non sia ancora arrivata, è necessario predisporre le azioni che possano scongiurare che le fiamme devastino il territorio. Anche per questo motivo il Prefetto ha invitato gli enti proprietari delle strade a rimuovere le erbacce dai cigli stradali che possono costituire un fattore di rischio.

RO.PA.

MUSICAL

«Caino e Abele» al teatro Marrone

Caino e Abele è il primo musical italiano. Messo in scena da Tony Cucchiara, per la prima volta nel 1972, è ancora oggi rappresentato con successo proprio per il suo contenuto perennemente attuale. Caino e Abele rappresentano, infatti, l'amore e l'odio, la devozione e l'arroganza, il bene e il male, il desiderio di creare e la volontà di distruggere che hanno da sempre



caratterizzato la storia dell'uomo, dalle origini del mondo sino ad oggi. Il musical, organizzato dal Comitato della Croce Rossa di Trapani, verrà messo in scena dall'Associazione teatrale «Chi ci ama ci segua ONLUS»

di Messina, oggi presso il Teatro Tito Marrone di Trapani, di mattina per le scuole e alle ore 21 per il pubblico. Durante la serata sarà effettuata una raccolta da destinare in Abruzzo.

F.G.

in breve

ASSOCIAZIONI

«Un giorno per Fausto»

v.d.) L'Associazione delle Guide Turistiche della provincia ha organizzato una raccolta di fondi «Un giorno per Fausto» durante il weekend del 1° maggio nelle zone archeologiche e nei siti turistici. I soldi raccolti sono destinati alle cure del 20enne Fausto, figlio di una guida turistica, uscito dal coma senza motorietà e linguaggio. I punti di raccolta saranno le sedi delle stesse guide turistiche.

UPIA

Rappresentanti dei lavoratori, scadenza termine

v.d.) Scadrà il 16 maggio il termine per la comunicazione all'Inail dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza. La comunicazione, che dovrà essere effettuata per singola azienda, potrà essere fatta cliccando direttamente sul sito dell'Istituto, utilizzando il format stabilito dall'Inail.

KIWANIS CLUB

XIII Giornata dei bambini vittime di violenza

v.d.) Il locale Kiwanis Club festeggerà sabato alle 19 la «XIII Giornata Mondiale dei bambini vittime della violenza, dello sfruttamento e dell'indifferenza». La manifestazione si aprirà alle 09 con la Messa officiata in Cattedrale dal vescovo Micciché. Parteciperanno alla Giornata il governatore della Divisione Kiwanis Sicilia 7 Antonio Maniscalco, nonché le autorità civili e militari.

MUTUI

Approvato emendamento dell'on. Gucciardi

v.d.) È stato approvato l'emendamento presentato all'Ars dall'on. Gucciardi che consente alla Regione di stipulare i mutui ventennali con i proprietari degli immobili costruiti nei centri storici cittadini per la manutenzione straordinaria e l'adeguamento degli edifici secondo la normativa vigente.

AGRICOLTURA

Agevolazioni per gli imprenditori agricoli

v.d.) È stato approvato dall'Ars l'emendamento, presentato dall'on. Marrocco, relativo al disegno di legge sul credito agrario, in base al quale la Regione si fa carico del concorso di interessi. Gli imprenditori potranno, così, ottenere dei finanziamenti per l'acquisto di concime, piantine e coperture per le serre.